



Comune di Sabbio Chiese



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

PARTE 3

Scenari di rischio presenti sul territorio comunale



COMUNITA'
MONTANA DI
VALLE SABBIA

SECOVAL srl

INDICE PARTE 3

3.1	SCENARI DI RISCHIO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.....	3
3.1.1	PREMESSA.....	3
3.1.2	SCENARI DI RISCHIO	3
3.2	MONITORAGGIO.....	7
3.2.1	SISTEMI DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO	7

3.1 SCENARI DI RISCHIO PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

3.1.1 PREMESSA


In base all'analisi ed all'elaborazione dei dati raccolti, risulta che il territorio comunale di Sabbio Chiese presenta un grado di esposizione a fattori di rischio relativamente basso. Nel presente Piano di Emergenza vengono comunque presi in esame tre scenari di rischio che, seppur a bassa incidenza, possono comunque coinvolgere il Comune.

In particolare, vengono presi in esame gli scenari relativi a:

- rischio idraulico
- rischio sismico
- rischio incendi boschivi

Per quanto riguarda il rischio geomorfologico, nel territorio comunale sono presenti varie tipologie di fenomeni franosi, anche se allo stato attuale la loro pericolosità è relativa, trattandosi perlopiù di fenomeni quietanti o relitti e di conseguenza di scarsa rilevanza e pericolosità.

3.1.2 SCENARI DI RISCHIO

TIPOLOGIA RISCHIO	IDRAULICO*	
	Precursore	Piogge intense
	Aree interessata	Zone poste in adiacenza al fiume Chiese in destra e sinistra idrografica
		
	Descrizione	Allagamento di alcune zone urbanizzate in prossimità del Fiume Chiese, coinvolgendo alcune abitazioni in Località Cletem e in Via Caduti, ed altre abitazioni lungo via XX Settembre. Viene coinvolta in parte nell'allagamento anche parte di Via XX Settembre nel centro urbano di Sabbio Chiese e nel tratto che porta a Vobarno
	Grado di coinvolgimento della	Lieve: nelle zone coinvolte dall'esondazione il grado di urbanizzazione è ridotto, così come la densità abitativa.

	popolazione	
	Edifici vulnerabili	Un edificio rurale in località Cletem Alcune abitazioni lungo Via Caduti Alcune abitazioni ed un capannone lungo via XX Settembre
	Viabilità interessata	Via XX Settembre viene parzialmente coinvolta dalla zona di esondazione per circa 2000 metri nel centro di Sabbio e per circa 100 metri nel tratto verso Vobarno
	Viabilità alternativa	Strada Statale 237 del Caffaro
	Aree e strutture di emergenza	S1 Scuola media e palestra - ricovero popolazione R1 Campo incolto - ricovero popolazione R2 Centro Sportivo - ricovero popolazione
	Procedura Operativa	4.2.2
	Tavole di riferimento	
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	
<p>* NOTA: Le fasce di esondazione del fiume Chiese sono state calcolate su base cartografica a scala di minor dettaglio rispetto a quella utilizzata per la produzione delle cartografie del presente Piano di Emergenza, risulta pertanto possibile che la sovrapposizione tra fasce di esondazione e base cartografica non sia perfetta.</p>		

TIPOLOGIA RISCHIO	SISMICO	
	Evento massimo storicamente verificatosi	Valore di sismicità pari al grado 5,2 della scala Richtel, (VIII scala Mercalli) verificatosi in data 24/11/2004 con epicentro localizzato nella zona tra il lago di Garda e la Val Sabbia, tra Vobarno, Salò, Gardone Riviera e Toscolano Maderno
	Descrizione - effetti	Lo scenario previsto ipotizza il crollo di edifici con indice di vulnerabilità alto, al centro del paese con preclusione della viabilità interna. Difficoltosa risulta anche la percorrenza pedonale.
	Grado di coinvolgimento della popolazione	Coinvolgimento della popolazione sull'intero territorio comunale
	Edifici vulnerabili	Come riportato nella parte 1, paragrafo 1.2.2. il territorio di Sabbio Chiese presenta una percentuale di abitazioni con classe di vulnerabilità alta stimabile tra il 20% e il 30%. Pertanto in caso di evento significativo gli edifici potenzialmente soggetti a danni sono in quantità rilevante
	Viabilità interessata	Tutto il reticolo viario che attraversa il paese
	Viabilità alternativa	Disposizione di cancelli e individuazione di percorsi alternativi ad evitare il transito nei pressi di strutture gravemente danneggiate.
	Aree e strutture di emergenza	S1 Scuola media e palestra - ricovero popolazione R1 Campo incolto - ricovero popolazione (previa verifica) R2 Centro Sportivo - ricovero popolazione (previa verifica) A Parcheggio – ritrovo popolazione
	Procedura Operativa	4.2.3
	Tavole di riferimento	4.B.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MEDIO ALTO	

TIPOLOGIA RISCHIO	INCENDI BOSCHIVI	
	Descrizione	Sviluppo di una combustione di un'area vasta, difficile da spegnere
	Grado di coinvolgimento della popolazione	Il territorio in esame presenta un copertura boschiva anche a ridosso dei centri abitati, pertanto a seconda dell'entità e della posizione del fenomeno in atto può essere necessaria l'evacuazione precauzionale di parte della popolazione
	Viabilità interessata	A seconda della zona colpita. In caso di necessità disposizione di cancelli e individuazione di percorsi alternativi
	Aree e strutture di emergenza	S1 Scuola media e palestra - ricovero popolazione R1 Campo incolto - ricovero popolazione (previa verifica) R2 Centro Sportivo - ricovero popolazione (previa verifica) A Parcheggio – ritrovo popolazione
	Procedura Operativa	4.2.4
	Tavole di riferimento	4.C.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	BASSO	

3.2 MONITORAGGIO

3.2.1 SISTEMI DI MONITORAGGIO E ALLERTAMENTO

Ai sensi della Dir. PCM 27 febbraio 2004 e della L 16/2004, devono essere disponibili particolari sistemi di monitoraggio sia a livello locale sia a livello sovra-locale, quali fonti informative disponibili in tempo reale, al fine di associare le condizioni meteorologiche esistenti ai diversi livelli di attivazione del modello di intervento.

Poiché la Provincia di Brescia non dispone di un proprio sistema di monitoraggio, questa si avvale della strumentazione e documentazione disponibile presso altri Enti e soggetti a livello regionale. In particolare si segnalano i documenti forniti da ARPA – SMR per la Regione Lombardia (Bollettino di Vigilanza Meteorologica, Avviso regionale di Condizioni Meteorologiche Avverse, Comunicati ed Aggiornamenti Meteo, Commenti agli Eventi, Comunicati di Servizio).

Da un punto di vista delle aree di allertamento istituite sul territorio regionale della Lombardia da ARPA - SMR ai fini dell'allertamento per le emergenze idrauliche ed idrogeologiche, il territorio del Lago d'Idro appartiene all'area codificata con il codice LOMB – G, Garda e Val Camonica, identificabile con parte della provincia di Brescia e delimitata ad ovest del bacino dell'Oglio e a sud dalla linea pedemontana (basso Lago di Garda), Province di Brescia, Bergamo e Mantova.

BOLLETTINO DI VIGILANZA METEOROLOGICA REGIONALE
 EMESSE **MERCOLEDÌ 14 MARZO 2007**
 Validità dalle 00 del 15/03/2007 alle 24 del 16/03/2007

AREA OMOGENEA	Fenomeno rilevante	GIOVEDÌ 15 MARZO				VENERDÌ 16 MARZO	
		Pioggia		Temporali	Neve	Fenomeno rilevante	Pioggia soglia 24h
		soglia 12h	soglia 24h				
LOMB A Valtellina	☀	A	A	A	A	☀	A
LOMB B Nordovest	☀	A	A	A	A	☀	A
LOMB C Alta Pianura Occidentale	☀	A	A	A	A	☀	A
LOMB D Pianura Occidentale	☀	-	A	A	A	☀	A
LOMB E Oltrepò Pavese	☀	A	A	A	A	☀	A
LOMB F Pianura Orientale	☀	-	A	A	A	☀	A
LOMB G Garda - Valcamonica	☀	A	A	A	A	☀	A
LOMB H Prealpi Centrali - Alta Pian. Centrale	☀	A	A	A	A	☀	A

Limite delle nevicate

[metri slm]	[ore]
-	-
0-12	12-24

COMMENTI: Nulla da segnalare.

Guida di consultazione on line

Legenda

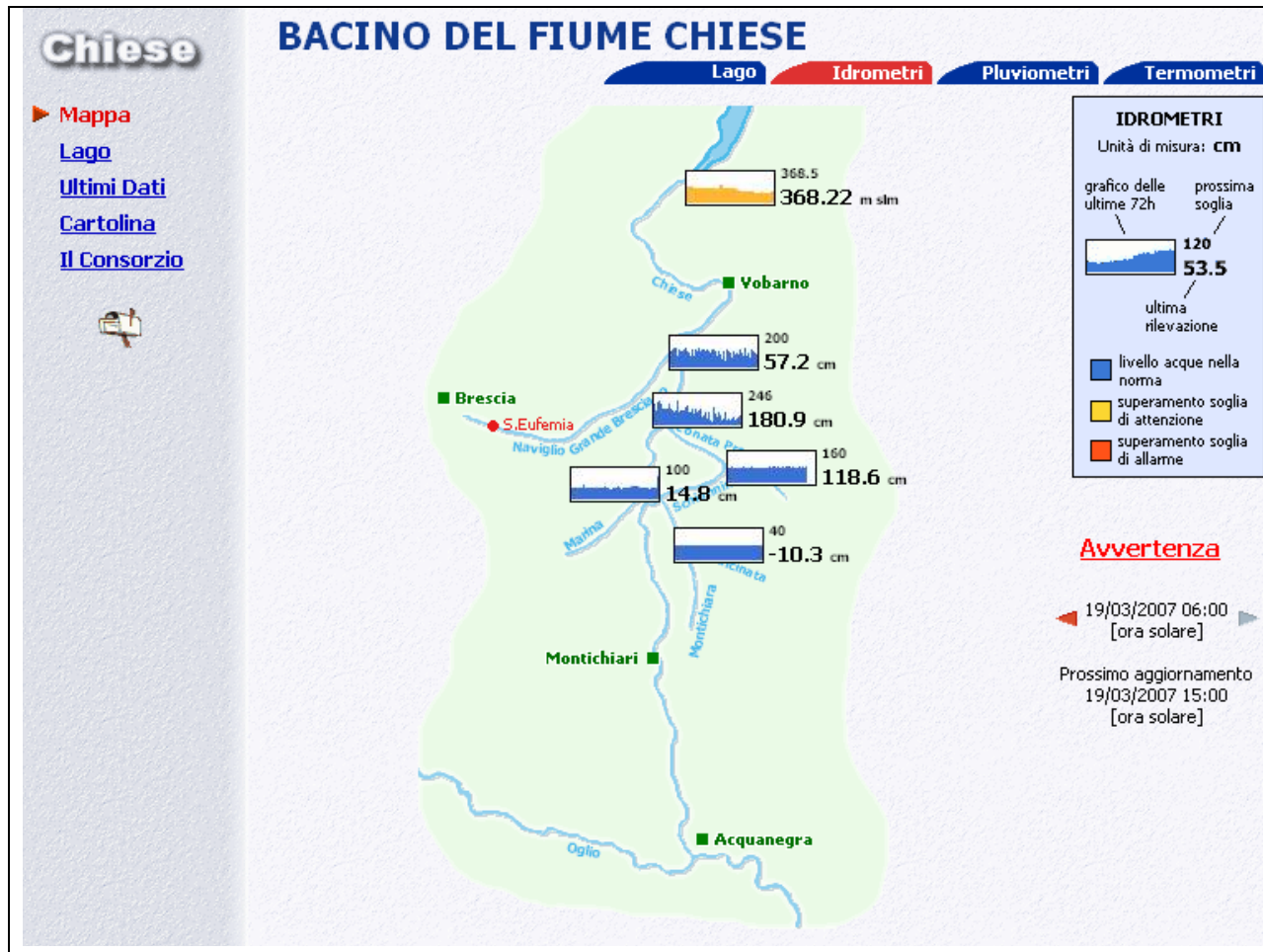
CODICI	PIOGGIA (mm/12h)							
	LOMB A	LOMB B	LOMB C	LOMB D	LOMB E	LOMB F	LOMB G	LOMB H
A	< 35	< 55	< 45	-	< 30	-	< 45	< 50
B	35 - 60	55 - 85	45 - 75	-	30 - 55	-	45 - 75	50 - 80
C	> 60	> 85	> 75	-	> 55	-	> 75	> 80

CODICI	PIOGGIA (mm/24h)							
	LOMB A	LOMB B	LOMB C	LOMB D	LOMB E	LOMB F	LOMB G	LOMB H
A	< 50	< 75	< 60	< 70	< 45	< 70	< 70	< 75

Esemplio di Bollettino di Vigilanza Meteorologica regionale emesso da ARPA - SMR

Inoltre, è possibile consultare il sito "www.laghi.net" che è stato ideato ed istituito per rendere visibile a tutti, specialmente ai soggetti operanti nella protezione civile, la situazione idrometeorologica rilevata dalle stazio-

ni di misura di proprietà degli enti di gestione dei grandi laghi alpini e che operano sul territorio lombardo. Tutta la procedura di pubblicazione dei dati su Internet avviene in automatico e quindi quello che viene riportato sul "sito" non è soggetto a nessuna validazione, ma solo a generici controlli automatici che però non possono rilevare anomalie dei vari apparati di rilevazione e comunicazione.



Per ulteriori informazioni sui sistemi di monitoraggio presenti sul territorio comunale si rimanda al capitolo "A.4 SISTEMI DI MONITORAGGIO" in appendice.